



I LAVORATORI IN ATTESA DI RISPOSTE...

Il Direttore Generale ed il Presidente stanno incontrando la comunità finanziaria internazionale per illustrare il nuovo Piano Industriale 2006/2009 del Gruppo MPS. Dalla stampa apprendiamo che il riscontro degli analisti è per lo più positivo, sebbene gli obiettivi prefissati vengano unanimemente considerati assai ambiziosi.

Ovviamente noi non possiamo esprimere ad oggi un giudizio di merito, non avendo ancora avuto l'opportunità di un confronto sui singoli capitoli del Piano; confronto che sollecitiamo celermente, così come previsto dal CCNL e dal CIA, poiché le voci e le indiscrezioni circa gruppi di lavoro già avviati e processi di ristrutturazione iniziati, se confermate, rappresenterebbero uno strappo grave nelle relazioni sindacali. Comprendiamo infatti la priorità aziendale di concludere il "road show", purché l'attuazione del Piano Industriale non subisca un'accelerazione brusca e, soprattutto, la stessa non venga avviata senza un preventivo confronto con le OO.SS. di Gruppo.

In questo senso l'eccessivo dinamismo di alcune strutture di Direzione Generale sul tema delle "Aree" e della riduzione delle Capogruppo territoriali, nonché sul tema degli accentramenti delle strutture della Divisione Banca, rischia di innescare elementi di tensione tra i lavoratori difficilmente recuperabili se non adeguatamente gestiti.

E' opportuno quindi, così come stabilito dal Protocollo sull'Organizzazione del Lavoro, che il Direttore Generale convochi al più presto un incontro nel quale ci sia la possibilità di entrare nel merito dei singoli aspetti. Se da una parte abbiamo apprezzato i modi cortesi e le ampie disponibilità manifestate dal Dir. Vigni in occasione del suo insediamento, è ovvio che, oltre alla forma, a noi interessano in prevalenza i contenuti dei progetti organizzativi e le ricadute che gli stessi potranno avere sui lavoratori.

Il Piano Industriale si basa infatti su tematiche di forte ristrutturazione e di riassetto logistico che necessitano di un confronto alto e della disponibilità dell'Azienda anche a rivedere alcuni aspetti, qualora il giudizio di queste OO.SS. non dovesse essere positivo.

Un livello maturo di relazioni sindacali si estrinseca in informative puntuali e non tardive, nella disponibilità ad accogliere il contributo sindacale sui vari progetti aziendali, in un ruolo attivo del Sindacato in tutte le fasi applicative del Piano Industriale.

Chiediamo pertanto che nessuna iniziativa venga intrapresa sui temi del Piano Industriale in assenza del confronto previsto, che per altro sollecitiamo, poiché non siamo abituati, ne ci abitueremo, ad un ruolo marginale o formale su argomenti da cui discende la qualità del rapporto di lavoro.

Siena, 10 luglio 2007

LE SEGRETERIE